

l'indice

via s. spirito 14 - milano - tel. 700.379

Il Gruppo del Cenobio

Ferrari
La Pietra
Sordini
Verga
Vermi

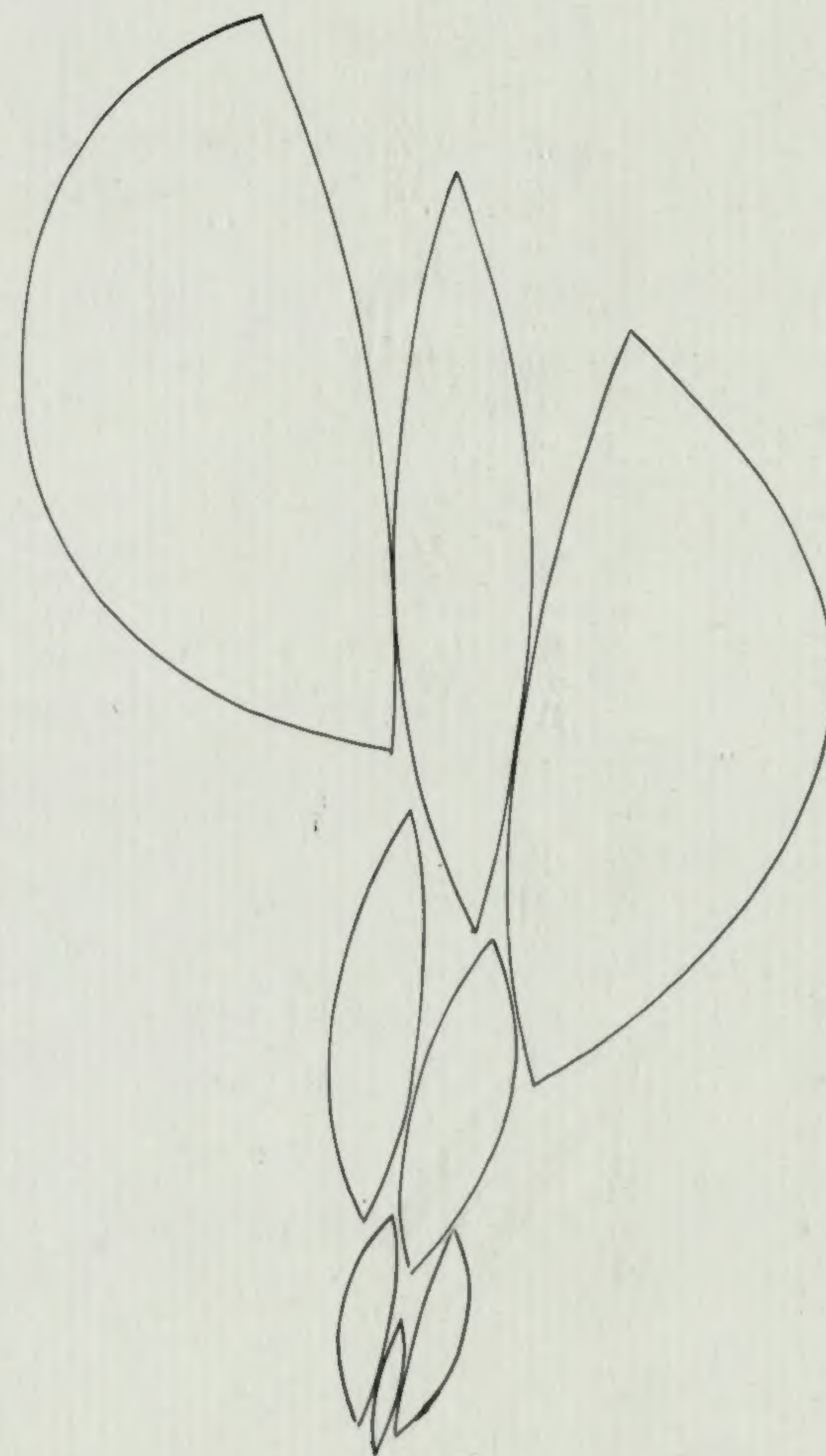
15 - 31 maggio 1963

Sia Angelo Verga, come Sordini, Vermi, Ferrari e La Pietra conoscono quanto Spengler aveva dichiarato prima dell'ultima guerra, e cioè:

« L'uomo euro-occidentale non dovrà più attendersi una grande pittura e una grande musica. Le sue possibilità architettoniche si sono esaurite già da cento anni. A lui sono solo rimaste possibilità nel dominio dell'estensione. Ma io non vedo che svantaggio dovrebbe esservi se una generazione valida e piena di speranze illimitate verrà a sapere tempestivamente che una parte di tali speranze sono vane. Anche se queste fossero le più care, chi vale qualcosa saprà abbandonarle e imporsi. Certo, l'esito potrà essere tragico per taluni quando, negli anni decisivi, acquisteranno la certezza che per essi nel dominio dell'architettura, del dramma e della pittura non è più possibile alcuna conquista ».

Al tragico esito di questa dimenticanza stiamo assistendo da qualche mese coi fenomeni tardi, limitati e transitori che stanno fagocitando quasi tutta l'opera d'arte prodotta dal 1955 ad oggi.

Se osserviamo un fiume al tramonto vediamo i moscerini che girano in cerchio, alcuni verso destra, altri verso



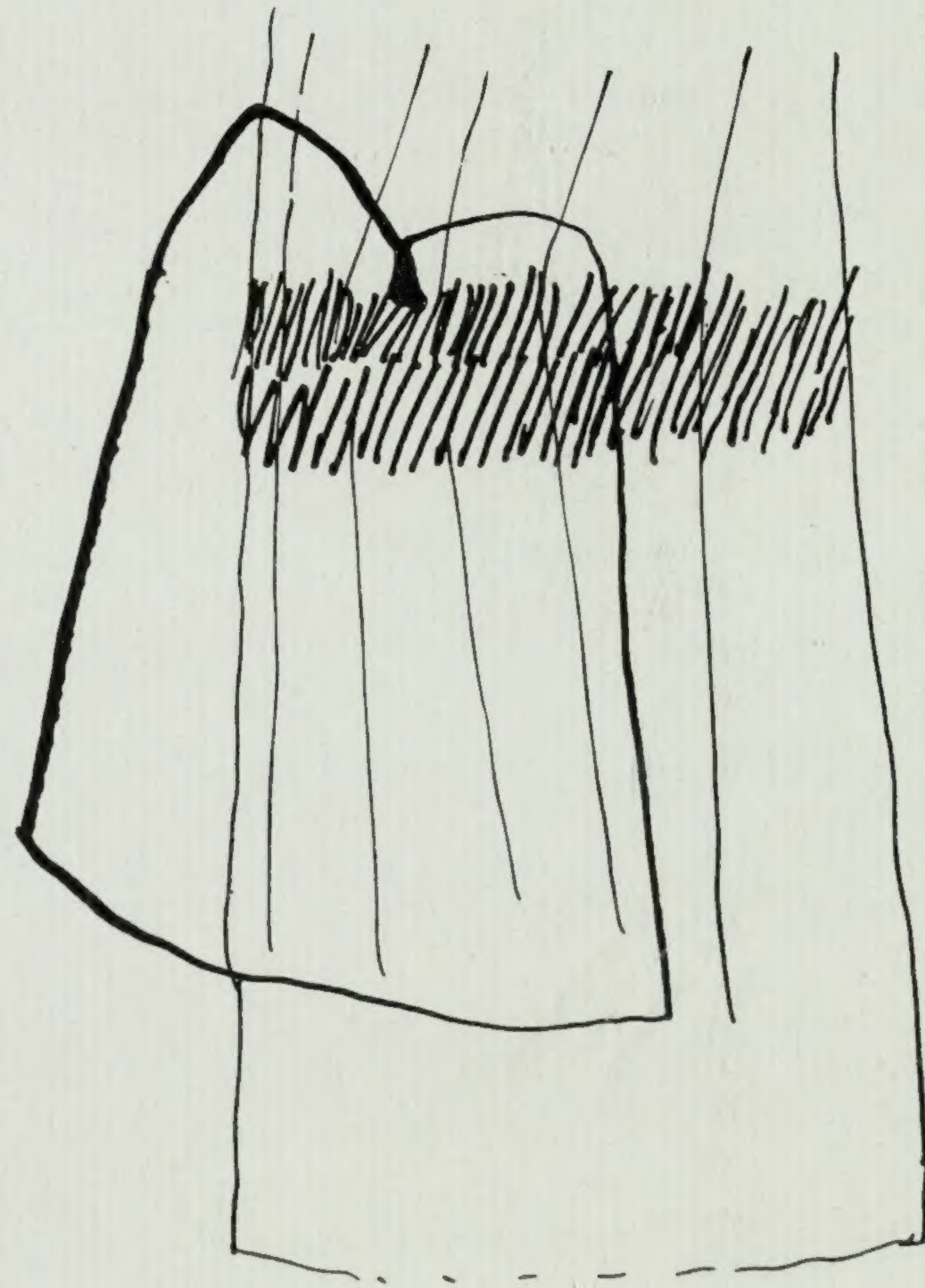
A. Ferrari - '63

sinistra, ognuno dei due gruppi ha scelto liberamente la sua danza che non è vincolata al resto della natura, ma solo uno dei due riuscirà a far sopravvivere la sua specie, l'altro, più sfortunato, scomparirà nell'acqua. Naturalmente le circostanze mentali che dettano la via ai moscerini sono meno complesse di quelle che sollecitano i pittori, ma entrambe fanno parte di un disegno generale dettato da alcuni termini determinatori:

- | | |
|---------------------------|-----------------------|
| I) SCHARFSINNIG | (intelletto acuto) |
| II) FEINFUEHLING | (finezza del sentire) |
| III) EINSICHT | (intuizione) |
| IV) GELEHRTE SCHNUEFFELEI | (il fiuto del dotto) |
| V) TATSACHENBLICK | (il senso pratico) |

Se chiamiamo percezione del ritmo cosmico la possibilità di visione compresa nei termini citati e riduciamo lo spazio visivo a capacità sensoria non possiamo fare a meno di trovare come risultante un *minimo sperimentale simbolico*.

Per questo mi sono convinto che il nuovo spazio trovato dalla dinamica attuale abbia dissolto la costante di tutte

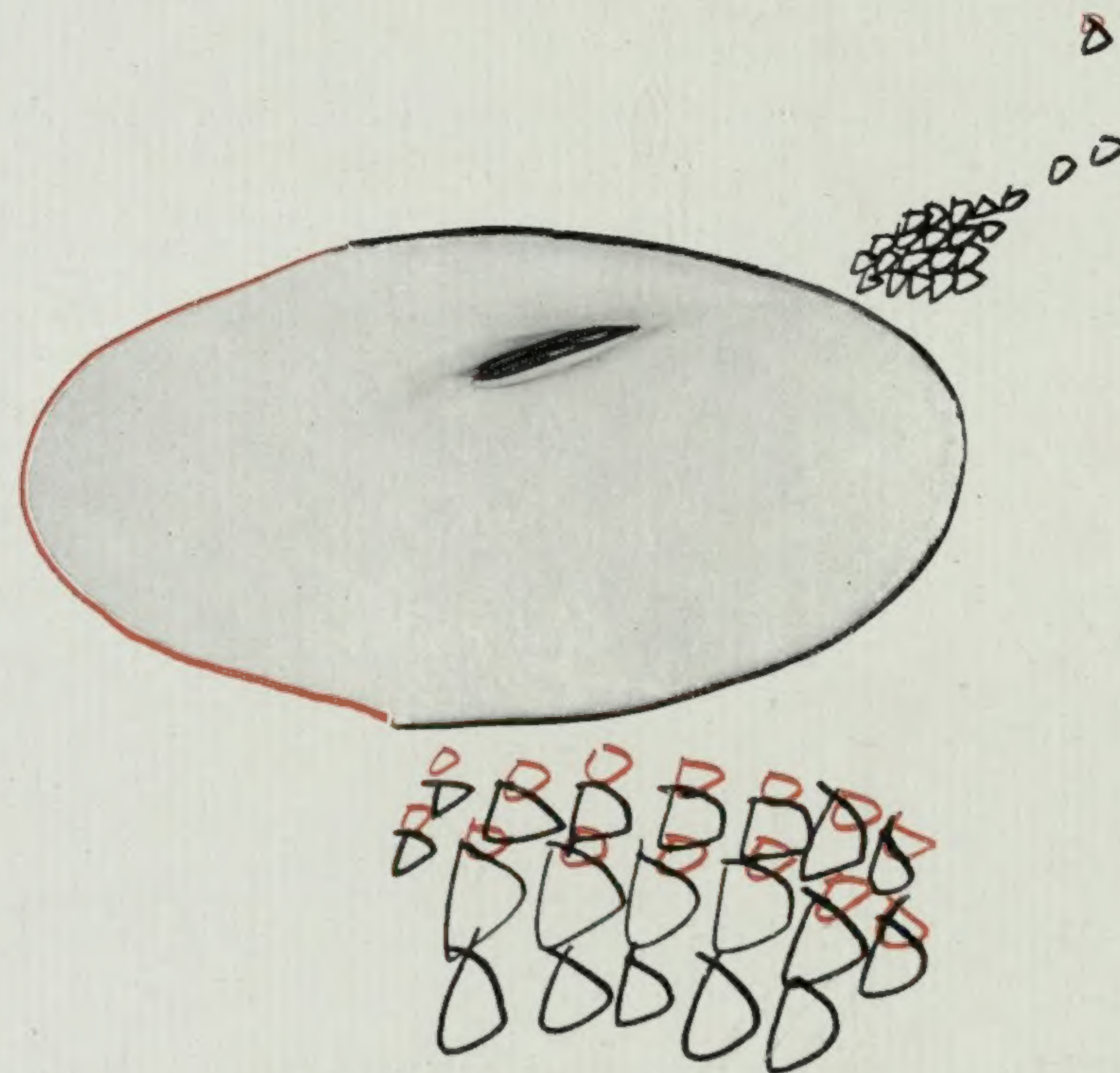


U. La Pietra - '63

le dimensioni fisiche con le quali si configura il tempo e che il grande *stile della rappresentazione* sia sepolto o per lo meno sia diventato contraddittorio, tanto da permettere, se si può concedere, solo l'apertura delle ipotesi, la fabbricazione delle ipotesi, l'enumerazione delle ipotesi.

Scegliendo la pittura come esempio, non si può dubitare sulla scelta tra un'immagine nostalgica, anche se di estrema maestria sperimentale, dove la rappresentazione del gufo, del terremoto o dell'escremento, possono anche apparire il tentativo di ricerca della verità del gufo, del terremoto o dell'escremento (ma che cosa può importare tutto questo al nuovo ritmo cosmico?); e la costruzione di un'ipotesi visiva, dove la trasformazione dell'atmosfera nello spazio di un quadro può sottolineare il linguaggio della realtà rappresentativa di quel momento e quindi la possibilità di direzione del futuro. Ecco perchè ritengo che l'associazione dei cinque pittori del Cenobio e la loro proposta visiva si avvicinino a quella possibilità di ipotesi, e che si possano distinguere dall'attuale metodico equivocare.

Alberto Lúcia



E. Sordini - '63

AGOSTINO FERRARI - Nato a Milano nel 1938

Esposizioni: Premio EIDAC 1962; Premio Cesare da Sesto, 1962; Galleria Numero, Roma, 1962; Galleria Ferrari, Verona, 1962.

Mostre personali: Galleria Pater, Milano, 1961; Galleria Il Cenobio, Milano, 1963.

UGO LA PIETRA - Nato in Abruzzo nel 1938

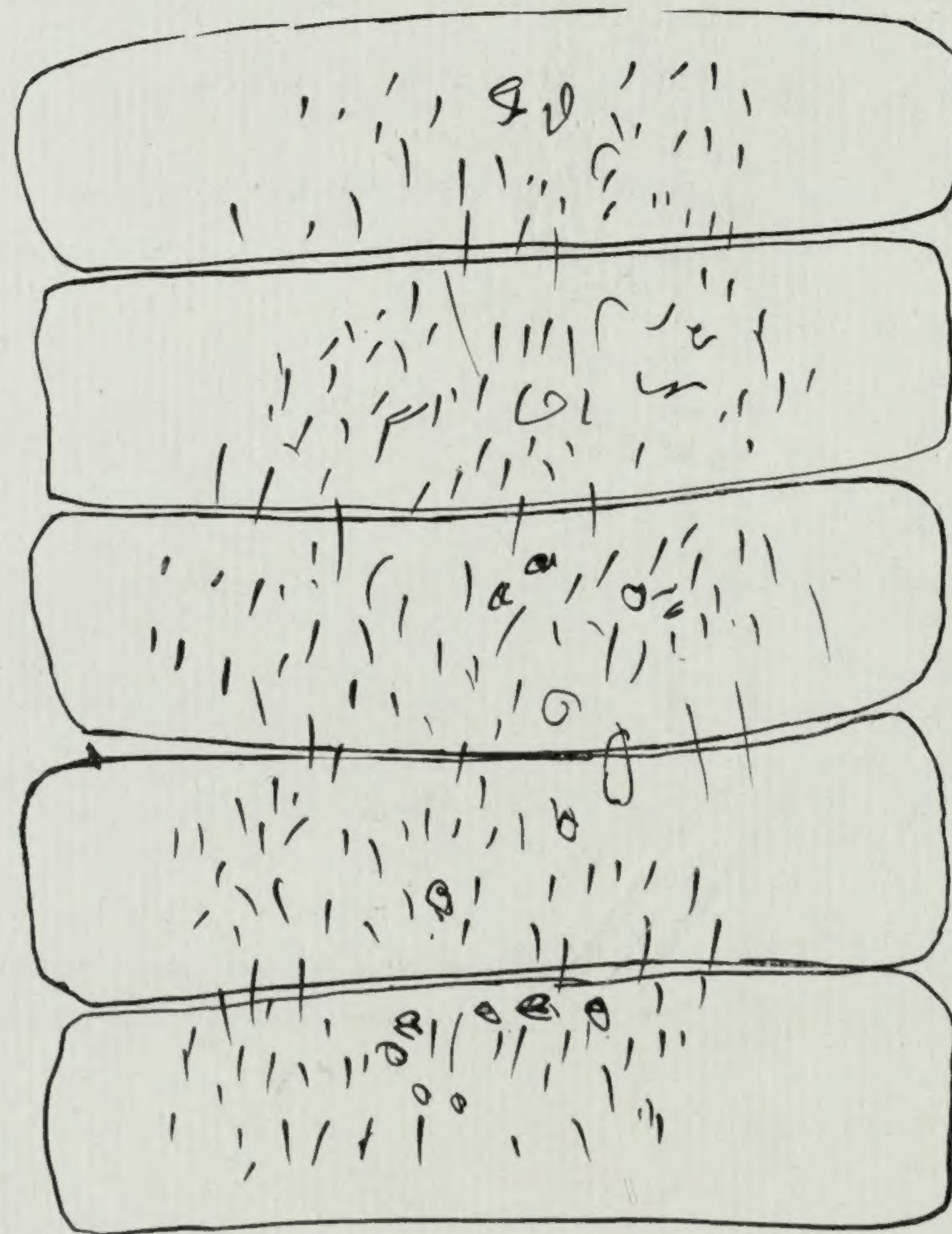
Esposizioni: Galleria Il Cenobio, 1962 e 1963.

Mostre personali: Galleria Il Cenobio, 1963.

ETTORE SORDINI - Nato a Milano nel 1934

Esposizioni: Galleria Pater, Milano 1957 (con Verga e Manzoni); Galleria San Fedele, Milano, 1957 (con Verga, Jorn, Baj ecc.); Galleria Azimut, Milano, 1960; Premio Apollinaire, 1960; Premio Lissone 1962. In collettive a: Milano, Roma, Amsterdam, Chicago.

Mostre personali: Galleria delle carrozze, Roma, 1956; Galleria San Fedele, Milano, 1958; Galleria La Salita, 1960; Galleria Il Cenobio, 1963.



A. Verga

ANGELO VERGA - Nato a Milano nel 1933

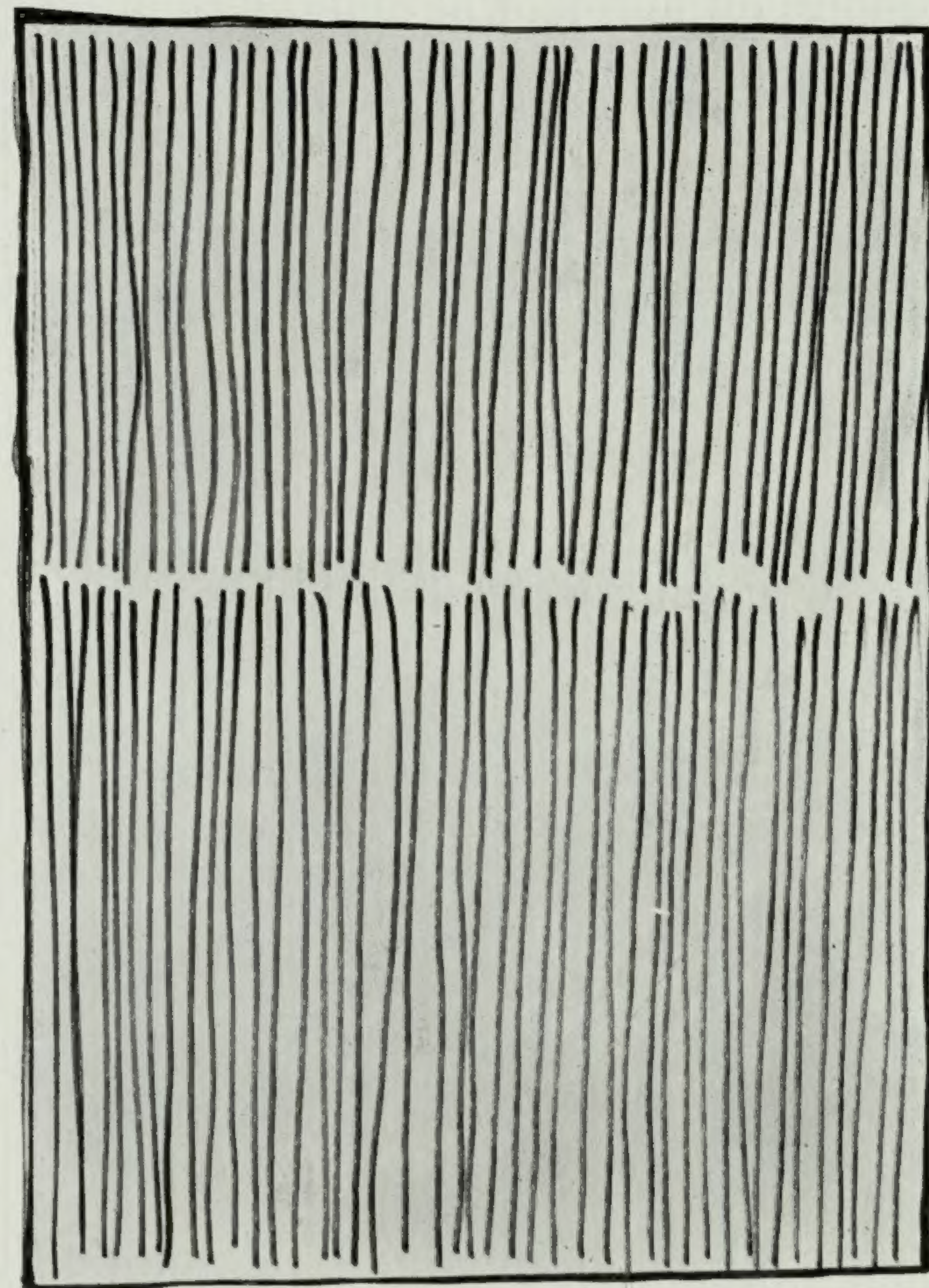
Esposizioni: Galleria Pater, Milano, 1957 (con Sordini e Manzoni); Galleria San Fedele, Milano, 1957; Galleria Azimut, Milano, 1960 (con Sordini e V. Alberti); Galleria Il Cenobio, 1962. Varie edizioni del Premio San Fedele; Premio Apollinaire 1960. Mostre collettive a: Milano, Firenze, Roma, Napoli, Chicago.

Mostre personali: Galleria San Fedele, Milano 1958; Galleria Il Cenobio, 1963.

ARTURO VERMI - Nato a Bergamo nel 1928

Esposizioni: a Novara, Milano, Parigi, Roma, Prato negli anni dal 1958 al 1962.

Mostre personali: Galleria Pater, Milano, 1957; Galleria Il Cenobio, 1963.



A. Vermi - '63

Mostre della stagione:

Luca Crippa, Litografie da Londra, Aldo Bergolli, Una Rosa per Natale, Renato Brusaglia, Anzil, Vittorio Orsenigo, Valentino Vago, Fernando Picenni, Reuther, Lucio Pozzi, Collettiva di Primavera, Remo Remotti, Il Gruppo di Cenobio.

Hanno presentato:

Marco Valsecchi, Oreste del Buono, Paolo Volponi, Mario de Micheli, Franco Russoli, E. M. Tumminelli, Mario Carrieri, Robert Vrinat, Maurizio Bonicatti, Bruno Alfieri, Alberto Lúcia

Prossima mostra:

GIUSEPPE CONSOLI, presentato da Franco Russoli.